

CITTA' DI MANFREDONIA

PIAZZA DEL POPOLO, 8 – C.F. 83000290714
PROVINCIA DI FOGGIA

- COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

VERBALE N. 10 DEL 11/04/2019

L'anno duemiladiciannove il giorno undici del mese di aprile alle ore 09:45 si è adunato presso il Comune il Collegio dei Revisori dei Conti, con la presenza dei Sigg.:

- Dott. Pietro Gianfriddo - Presidente
- Dott. Giuseppe Toma - Revisore
- Dott. Mario Alfonso Gentile - Revisore

Il Presidente, riscontrata la presenza di tutti i componenti del Collegio, dichiara la seduta valida ed atta a deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Richiesta di parere, giusta previsione di cui all'art. 239, comma 1 lett. b) nn. 1 e 7 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, sulla Proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente ad oggetto "APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2019-2021;
- 2) Approvazione relazione sul Bilancio di previsione 2019/2021.

- 1) Passando a trattare il primo punto posto all'ordine del giorno

IL COLLEGIO

- VISTI

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 66 del 31/03/2019 avente ad oggetto "APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2019- 2021";

- la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente ad oggetto "APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2019- 2021

- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento Comunale di contabilità;
- il D.Lgs. 267/2000;
- il D.Lgs. 118/2011;
- il D.M. 37/2015;
- il D.M. 28/10/2015;
- il principio contabile applicato allegato 4/1

RITENUTO

che il D.U.P. costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione

PRESO ATTO

dei pareri espressi dal Responsabile del Servizio Economico - Finanziario in ordine alla regolarità tecnica e contabile, così come previsto dall'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

All'unanimità di voti

ESPRIME

in merito alla conformità formale del D.U.P. ai dettati normativi vigenti, parere favorevole alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

2) Con riferimento al secondo punto posto all'ordine del giorno

IL COLLEGIO

- Esaminata la proposta di bilancio di previsione 2019-2021, unitamente agli allegati di legge;
- Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (TUEL);

- Visto il D.Lgs. 118/2011;
- Visto il regolamento comunale di contabilità;
- Visto lo statuto comunale

DELIBERA

di approvare l'allegata relazione sul bilancio di previsione 2019/2021 del Comune di Manfredonia, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

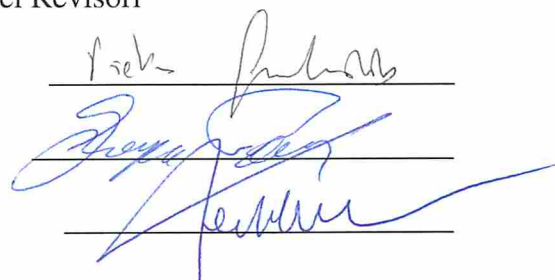
Il presidente, constatato che non ci sono altri argomenti da discutere, alle ore 29,40 dichiara chiusa la seduta previa redazione, lettura e sottoscrizione del presente verbale.

Il Collegio dei Revisori

Presidente Dott. Pietro Gianfriddo

Revisore Dott. Giuseppe Toma

Revisore Dott. Mario Alfonso Gentile



Comune di MANFREDONIA

Provincia di FOGGIA

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE ALLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE PER GLI ESERCIZI 2019/2021

L'Organo di revisione

DOTT. PIETRO GIANFRIDDO

DOTT. GIUSEPPE TOMA

DOTT. MARIO ALFONSO GENTILE

Sommario

Verifiche preliminari.....	p. 3
Equilibri finanziari.....	p. 10
Pareggio di bilancio 2019-2021.....	p. 12
Analisi delle voci di bilancio rilevanti.....	p. 13
Analisi delle principali poste delle entrate correnti.....	p. 21
Analisi delle principali poste delle spese correnti.....	p. 27
Analisi delle principali poste delle entrate in conto capitale	p. 34
Analisi delle principali poste delle spese in conto capitale.....	p. 35
Organismi partecipati	p. 36
Ulteriori elementi di valutazione del bilancio	p. 37
Procedure di riequilibrio finanziario	p. 38
Considerazioni finali	p. 40
Conclusioni	p. 41

Premessa

Il presente parere dell'Organo di revisione alla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2019-2021 è formulato sulla base della normativa vigente ed è stato aggiornato con la Legge di Bilancio approvata per l'anno 2019.

Il Documento di seguito contenuto incorpora molti dati relativi agli Schemi di questionario richiesti dalle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti per il bilancio di previsione secondo quanto indicato dalle "Linee guida" per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e 167, della "Legge Finanziaria 2006".

Tutti gli Enti Locali adottano il "bilancio armonizzato" ai sensi del Dlgs. n. 118/11 e relativi Allegati tra i quali, in particolare il Principio della competenza finanziaria potenziata, secondo cui le obbligazioni giuridiche attive e passive perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, con imputazione all'esercizio di scadenza.

VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di MANFREDONIA composto dal dott. PIETRO GIANFRIDDO, dott. GIUSEPPE TOMA, dott. MARIO ALFONSO GENTILE

ricevuto

con apposita comunicazione formale, in data 04/04/2019 prot. n. 12589/19:

- ☐ lo Schema di bilancio di previsione per gli esercizi 2019/2021;
- ☐ il Dup (Documento unico di programmazione) 2019/2021;
- ☐ il Prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione 2018;
- ☐ il Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del "*Fondo pluriennale vincolato*";
- ☐ il Prospetto concernente la composizione del "*Fondo crediti di dubbia esigibilità*";
- ☐ il Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- ☐ il Prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di Organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- ☐ il Prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle Regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- ☐ la Deliberazione con la quale è stata stabilita la quantità e qualità delle aree e dei fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi della Legge n. 167/62, della Legge n. 865/71 e della Legge n. 457/78 - che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie, e il relativo prezzo di cessione;
- ☐ le Deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i Tributi locali e per i servizi locali nonché, per i "*servizi a domanda individuale*", i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- ☐ la Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- ☐ il Prospetto della concordanza tra il bilancio di previsione e gli obiettivi di saldo programmatico di finanza pubblica per la triennalità 2019/2021 (art. 9, della Legge n. 243/12);
- ☐ la Nota integrativa;
- ☐ la Dichiarazione del Responsabile del Servizio Finanziario attestante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa;

visti

- il Dlgs. n. 118/11 ("*Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio*");
- gli Schemi di bilancio di previsione finanziario validi a decorrere dal 2018 (Allegato n. 9, al Dlgs. n. 118/11);
- i seguenti principi contabili aggiornati:
 - o Principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1, al Dlgs. n. 118/11);
 - o Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11);
 - o Principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale (Allegato n. 4/3, al Dlgs. n. 118/11);
- il Dlgs. n. 267/00 (Tuel);
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

dato atto

- che tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci di cui al Dlgs. n. 118/11;

attesta

- che i dati più significativi dello Schema di bilancio di previsione 2019/2021 sono quelli evidenziati nelle seguenti Sezioni.

La compilazione delle seguenti Tabelle permette di comparare le voci di entrata e di spesa suddivise per natura, tenendo conto della ripartizione per Titoli del nuovo Piano dei conti della contabilità armonizzata.

ENTRATA

VOCI	CONSUNTIVO 2017	ASSESTATO (o rendiconto) 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021
Fondo pluriennale vincolato (Fpv)	1.560.600,91	1.122.015,44	100.000,00	100.000,00	100.000,00
<i>di cui di parte corrente</i>	1.522.607,98	969.701,44	100.000,00	100.000,00	100.000,00
<i>di cui di parte capitale</i>	37.992,93	152.314,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE					
Imposta Unica Comunale (Iuc)	20.473.002,69	20.911.066,75	20.656.697,82	21.380.567,13	21.380.567,13
<i>di cui Imu</i>	9.262.674,33	8.019.098,54	7.415.622,00	7.411.622,00	7.411.622,00
<i>di cui Tasi</i>	2.190.000,00	2.080.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00
<i>di cui Tari</i>	9.020.328,36	10.811.968,21	10.541.075,82	11.268.945,13	11.268.945,13
Imposta comunale sulla pubblicità	95.488,53	400.000,00	225.000,00	300.000,00	300.000,00
Addizionale Irpef	2.982.271,80	3.500.000,00	3.294.430,84	3.375.880,79	3.504.195,09
Fondo di solidarietà comunale	6.259.113,18	6.160.348,00	6.160.319,61	6.160.319,61	6.160.319,61
Altre imposte	21.855,06	1.428.108,54	733.770,56	1.684.070,00	1.384.070,00
Tosap	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre tasse	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione	899.894,56	1.689.050,46	1.709.573,00	2.009.573,00	2.109.573,00
Diritti su pubbliche affissioni	99.797,19	250.000,00	100.000,00	200.000,00	200.000,00
Altre entrate tributarie proprie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo I	30.831.423,01	34.338.573,75	32.879.791,83	34.810.410,53	35.038.724,83
TRASFERIMENTI					
Trasferimenti dallo Stato	4.170.901,79	4.170.142,63	3.515.824,90	3.516.499,23	3.516.499,23
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	4.077.569,16	7.617.840,28	3.432.752,34	2.336.699,67	2.336.699,67
Altri trasferimenti	474.721,37	400.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo II	8.723.192,32	12.187.982,91	6.948.577,24	5.853.198,90	5.853.198,90
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
Diritti di segreteria e servizi comunali	179.424,80	408.200,00	387.475,00	465.475,00	465.475,00
Proventi contravvenzionali	892.976,30	1.472.097,22	1.189.053,00	1.119.053,00	1.119.053,00
Entrate da servizi scolastici	293.581,77	400.400,00	220.313,31	344.244,68	374.244,68
Entrate da attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi sportivi	6.580,00	20.000,00	5.411,00	10.000,00	10.000,00
Entrate da servizio idrico	44.742,40	30.000,00	193.819,60	11.268,00	11.268,00
Entrate da smaltimento rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi infanzia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi sociali	0,00	126.652,46	124.136,00	0,00	0,00
Entrate da servizi cimiteriali	521.632,06	663.823,17	437.113,00	437.113,00	437.113,00
Entrate da farmacia comunale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri proventi da servizi pubblici	274.956,53	744.739,68	262.258,00	262.258,00	262.258,00
Proventi da beni dell'Ente	3.314.232,61	1.938.877,00	3.166.849,72	3.716.849,72	3.716.849,72
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utili da aziende e società	25.752,00	26.000,00	6.333,00	0,00	0,00
Altri proventi	830.165,18	1.490.468,71	933.267,57	922.181,47	922.181,47
Totale Titolo III	6.384.043,65	7.321.258,24	6.926.029,20	7.288.442,87	7.318.442,87
Totale entrate correnti	45.938.658,98	53.847.814,90	46.754.398,27	47.952.052,30	48.210.366,60

ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI E DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE					
Alienazione di beni patrimoniali	106.993,11	4.510.148,55	5.410.148,55	650.000,00	250.000,00
Trasferimenti dallo Stato	0,00	4.899.943,66	4.899.943,66	0,00	0,00
Trasferimenti da Ue	0,00	941.269,20	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	335.171,52	9.473.011,34	12.543.340,55	3.334.865,50	24.865,50
Trasferimenti da altri enti pubblici	66.599,93	2.273.523,88	2.986.897,82	0,00	0,00
Trasferimenti da altri soggetti	1.511.546,61	3.877.500,00	2.092.000,00	1.892.000,00	1.692.000,00
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo IV	2.020.311,17	25.975.396,63	27.932.330,58	5.876.865,50	1.966.865,50
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIERIE Totale Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI					
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	16.509,79	421.482,76	14.079.614,00	0,00	0,00
Emissione di Boc	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo VI	16.509,79	421.482,76	14.079.614,00	0,00	0,00
Totale entrate in conto capitale	2.036.820,96	26.396.879,39	42.011.944,58	5.876.865,50	1.966.865,50
ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE Totale Titolo VII	25.269.121,18	35.000.000,00	35.000.000,00	35.000.000,00	35.000.000,00
ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO Totale Titolo IX	13.548.930,40	25.202.000,00	24.759.000,00	24.759.000,00	24.759.000,00
Avanzo applicato	760.245,73	1.828.294,86	0,00	0,00	0,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	89.114.378,16	143.397.004,59	148.625.342,85	113.687.917,80	110.036.232,10

SPESA

VOCI	CONSUNTIVO 2017	ASSESTATO (o rendiconto) 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021
Disavanzo di amministrazione	-----	0,00	2.461.536,00	2.402.530,79	2.402.530,79
SPESE CORRENTI					
Redditi da lavoro dipendente	7.334.495,54	8.141.153,68	8.062.485,86	8.014.502,86	7.846.590,86
Imposte e tasse a carico dell'ente	781.536,64	993.104,34	908.366,56	955.249,00	946.044,00
Acquisto di beni e servizi	23.434.507,29	26.917.809,83	23.590.275,36	23.167.169,81	23.134.744,41
Trasferimenti correnti	6.892.006,04	10.591.451,01	4.974.749,16	4.021.721,21	4.021.721,21
Interessi passivi	2.123.427,90	2.102.000,00	1.950.680,00	1.880.650,00	1.813.700,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	41.941,87	0,00	0,00
Altre spese correnti	655.622,89	5.843.981,26	4.908.025,31	5.957.091,08	5.836.897,78
Totale Titolo I	41.221.596,30	54.589.500,12	44.436.524,12	43.996.383,96	43.599.698,26
SPESE IN CONTO CAPITALE					
Investimenti fissi lordi	549.313,29	23.166.325,87	24.863.082,13	4.208.003,05	898.003,05
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	1.017.500,00	232.000,00	232.000,00	232.000,00
Totale Titolo II	549.313,29	24.183.825,87	25.095.082,13	4.440.003,05	1.130.003,05
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo III					
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI					
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.929.620,05	1.885.604,48	16.873.200,00	3.090.000,00	3.145.000,00
Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo IV	1.929.620,05	1.885.604,48	16.873.200,00	3.090.000,00	3.145.000,00
CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	25.269.121,18	35.000.000,00	35.000.000,00	35.000.000,00	35.000.000,00
Totale Titolo V					
USCITE PER C/TERZI E PARTITE DI GIRO	13.548.930,40	25.202.000,00	24.759.000,00	24.759.000,00	24.759.000,00
Totale Titolo VII					
TOTALE SPESE	82.518.581,22	140.860.930,47	146.163.806,25	111.285.387,01	107.633.701,31

L'Organo di revisione dà atto che nei Titoli IX dell'Entrata e VII della Spesa "*per conto terzi e partite di giro*" non sono state previste impropriamente nell'anno 2019 spese classificabili al Titolo I o al Titolo II.

Riepilogo generale

Entrate

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2017	Assestato/ Rendiconto 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	previsioni competenza	1.522.607,98	969.701,44	100.000,00	100.000,00	100.000,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese c/capitale	previsioni competenza	37.992,93	152.314,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di amministrazione	previsioni competenza	760.245,73	1.828.294,86	0,00	0,00	0,00
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva a perequativa	previsioni competenza	30.831.423,01	34.338.573,75	32.879.791,83	34.810.410,53	35.038.724,83
		previsioni di cassa	28.213.370,36	52.010.242,27	48.682.397,78		
TITOLO II	Trasferimenti correnti	previsioni competenza	8.723.192,32	12.187.982,91	6.948.577,24	5.853.198,90	5.853.198,90
		previsioni di cassa	7.971.607,11	16.114.117,28	14.095.430,29		
TITOLO III	Entrate extratributarie	previsioni competenza	6.384.043,65	7.321.258,24	6.926.029,20	7.288.442,87	7.318.442,87
		previsioni di cassa	5.230.890,17	17.935.434,72	16.514.457,13		
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	previsioni competenza	2.020.311,17	25.975.396,63	27.932.330,58	5.876.865,50	1.966.865,50
		previsioni di cassa	2.331.046,12	45.106.259,12	43.620.078,50		
TITOLO V	Entrate da riduzione attività finanziarie	previsioni competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	2.295,00	0,00		
TITOLO VI	Accensione prestiti	previsioni competenza	16.509,79	421.482,76	14.079.614,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	104.649,35	1.603.231,38	15.585.502,13		
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsioni competenza	25.269.121,18	35.000.000,00	35.000.000,00	35.000.000,00	35.000.000,00
		previsioni di cassa	25.269.121,18	35.000.000,00	35.000.000,00		
TITOLO IX	Entrate conto terzi e partite di giro	previsioni competenza	13.548.930,40	25.202.000,00	24.759.000,00	24.759.000,00	24.759.000,00
		previsioni di cassa	13.514.152,31	25.284.880,17	24.830.730,74		
Totale generale entrate		previsioni competenza	89.114.378,16	143.397.004,59	148.625.342,85	113.687.917,80	110.036.232,10
		previsioni di cassa	82.634.836,60	193.056.459,94	198.328.596,57		

Spese

Titolo	Denominazione			Rendiconto 2017	Assestato/ Rendiconto 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
	Disavanzo di amministrazione			-----	0,00	2.461.536,00	2.402.530,79	2.402.530,79
TITOLO I	Spese correnti	previsioni competenza		41.221.596,30	54.589.500,12	44.436.524,12	43.996.383,96	43.599.698,26
		di cui già impegnato		0,00	0,00	14.839.763,67	1.025.374,89	0,00
		di cui Fpv		0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
		previsione di cassa		36.138.136,37	65.961.506,18	59.805.003,55		
TITOLO II	Spese in conto capitale	previsioni competenza		549.313,29	24.183.825,87	25.095.082,13	4.440.003,05	1.130.003,05
		di cui già impegnato		0,00	0,00	1.733.420,03	0,00	0,00
		di cui Fpv		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa		1.462.399,69	39.227.466,17	36.493.605,54		
TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	previsioni competenza		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa		0,00	0,00	0,00		
TITOLO IV	Rimborso prestiti	previsioni competenza		1.929.620,05	1.885.604,48	16.873.200,00	3.090.000,00	3.145.000,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	7.608,45	0,00	0,00
		di cui Fpv		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa		1.929.620,05	1.916.633,47	16.903.200,00		
TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsioni competenza		25.269.121,18	35.000.000,00	35.000.000,00	35.000.000,00	35.000.000,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	2.840.614,03	0,00	0,00
		di cui Fpv		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa		29.479.457,43	38.412.605,17	36.758.640,00		
TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	previsioni competenza		13.548.930,40	25.202.000,00	24.759.000,00	24.759.000,00	24.759.000,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	6.783.966,94	0,00	0,00
		di cui Fpv		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa		13.620.433,08	26.790.419,47	25.704.811,27		
Totale generale spese		previsioni competenza		82.518.581,22	140.860.930,47	146.163.806,25	111.285.387,01	107.633.701,31
		di cui già impegnato		0,00	0,00	26.205.373,12	1.025.374,89	0,00
		di cui Fpv		0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
		previsione di cassa		82.630.046,62	172.308.630,46	175.665.260,36		

In base a quanto dichiarato dal Responsabile del Servizio Finanziario nella Relazione tecnica, e dalle verifiche effettuate, l'Organo di revisione prende atto che le previsioni di cassa sono formulate sulla base degli andamenti degli ultimi esercizi.

EQUILIBRI FINANZIARI

Verifica dell'equilibrio finanziario complessivo

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZ A ANNO 2019	COMPETENZ A ANNO 2020	COMPETENZ A ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	€			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	100.000,00	100.000,00	100.000,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	2.461.536,60	2.402.530,79	2.402.530,79
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	46.754.398,27	47.952.052,30	48.210.366,60
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	44.436.524,12	43.996.383,96	43.599.698,26
di cui:				
- Fondo pluriennale vincolato		100.000,00	100.000,00	100.000,00
- Fondo crediti di dubbia esigibilità		3.496.194,19	3.963.673,76	4.230.265,75
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	16.873.200,00	3.090.000,00	3.145.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (Dl. n. 35/13 e s.m. e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale				
(G=A-AA+B+C-D-E-F)		-16.916.862,45	-1.436.862,45	-836.862,45
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾	(+)	0,00	-----	-----
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a Legge o PC	(+)	16.980.000,00	1.500.000,00	900.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	63.137,55	63.137,55	63.137,55
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽²⁾				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00	-----	-----
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	42.011.944,58	5.876.865,50	1.966.865,50
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	16.980.000,00	1.500.000,00	900.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a Legge o PC	(+)	63.137,55	63.137,55	63.137,55
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	25.095.082,13	4.440.003,05	1.130.003,05
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00

E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

PAREGGIO DI BILANCIO - SALDO OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

La Legge di bilancio 2019 con i commi da 819 a 827 permette di superare il "*Pareggio di bilancio*" come vincolo di finanza pubblica in osservanza a quanto stabilito dalle Sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018. Dal 2019 i Comuni, potranno utilizzare totalmente ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di "*Pareggio di bilancio*":

- il "*Fondo pluriennale vincolato*" di entrata (compresa la quota derivante da indebitamento),
- l'avanzo di amministrazione effettivamente disponibile,
- l'assunzione di nuovo indebitamento nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del Tuel.

Il "*Pareggio di bilancio*" coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile e dal Tuel, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo; gli Enti Locali saranno in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo, come risultante dal Prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione (Allegato 10).

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di Revisione ha analizzato il prospetto dimostrativo dei vincoli di finanza pubblica redatto ai sensi dell'art. 9, comma 1, della Legge n. 243/12, allegato al bilancio di previsione 2019-2021, verificando il rispetto delle norme soprarichiamate.

Dal Prospetto suddetto gli obiettivi di Pareggio di bilancio risultano così conseguibili:

anno	saldo di competenza previsto (+/-)
2019	8.751.316,79
2020	9.456.204,55
2021	9.777.796,54

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO RILEVANTI

Risultato d'amministrazione presunto

Avanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione 2019/2021

La Legge di bilancio 2019 (art. 1, commi da 897 a 900) prevede l'utilizzo degli avanzi vincolati anche per gli Enti che si trovano in una condizione di disavanzo complessivo.

L'applicazione al bilancio di previsione della quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione è consentita, agli Enti Locali, per un importo non superiore a quello di cui alla lett. A) del Prospetto riguardante il risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente (risultato di amministrazione al lordo delle quote vincolate, accantonate e destinate dello stesso), al netto della quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il "*Fcde*" e del "*Fondo anticipazione di liquidità*", incrementato dell'importo del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione.

Nelle more dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente, si fa riferimento al Prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione; in caso di esercizio provvisorio, si fa riferimento al Prospetto di verifica del risultato di amministrazione effettuata sulla base dei dati di preconsuntivo di cui all'art. 42, comma 9, del Dlgs. n. 118/2011, e di cui all'art. 187, comma 3-*quater*, del Tuel (verifica da parte della Giunta entro il 31 gennaio, in base ai dati preconsuntivi, che l'importo delle quote vincolate applicate al bilancio di previsione risulti inferiore a individuate nella composizione nel risultato di amministrazione presunto).

Nel caso in cui l'importo della lett. A) risulti negativo o inferiore alla quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il "*Fcde*" e al "*Fondo anticipazione di liquidità*", gli Enti possono applicare al bilancio di previsione la quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione per un importo non superiore a quello del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione.

Al bilancio di previsione deve essere allegata una Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2018 (più sotto riportata).

Il risultato di amministrazione presunto deve esser descritto nella sua composizione nella Nota integrativa: se negativo e, per ciascuna componente del disavanzo, occorre che siano indicate le modalità di ripiano definite in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

La prima parte della Tabella dimostrativa consente di determinare l'importo del risultato di amministrazione e la seconda parte del prospetto rappresenta la composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente alla prima annualità a cui si riferisce il bilancio di previsione, ed evidenzia la **quota del risultato di amministrazione accantonata**, la **quota vincolata del risultato di amministrazione del periodo precedente**, la **quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti** e l'eventuale **quota libera dell'avanzo di amministrazione** presunto utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2018

1) Determinazione risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2018:	
(+) Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018	16.310.948,10
(+) Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018	1.122.015,44
(+) Entrate già accertate nell'esercizio 2018	0,00
(-) Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	0,00
+/- Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018	0,00
-/+ Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2018	0,00
= Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2019	17.432.963,54
+ Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
- Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+/- Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-/+ Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
- Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018	100.000,00
= A) Risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2018	17.332.963,54
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2018:	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2018	16.102.844,15
Fondo rischi spese legali	4.133.647,24
Fondo Trattamento fine mandato	152.500,42
Fondo Partecipate	530.000,00
Fondo anticipazioni di liquidità	3.104.322,07
Fondo Passività potenziali	419.806,30
Fondo debiti fuori bilancio	4.416.908,61
B) Totale parte accantonata	28.860.028,79
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	5.723.912,06
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli derivanti da rendiconti precedenti e non applicati	13.614.406,77
C) Totale parte vincolata	19.338.318,83
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-30.865.384,08
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	
3) Determinazione del disavanzo di amministrazione presunto	
Disavanzo da recuperare in anni 27 (ex D.M. 02/04/2015)	15.340.800,41
Disavanzo ex art. 188 TUEL	1.478.520,88
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli da specificare	0,00
Totale disavanzo di amministrazione presunto	-14.046.062,79

Disavanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione 2019/2021

Le quote di disavanzo applicate al bilancio di previsione 2019/2021 risultano articolate come di seguito:

	Importi
1) Quota Disavanzo ex D.lgs. 118/2011	1.770.092,37
2) Quota Disavanzo ex art. 188 TUEL	1.478.520,88
3) Quota di recupero di disavanzo previste da piani di rientro in corso di attuazione	4.017.984,93

Il "*Fondo pluriennale vincolato*"

In allegato al bilancio di previsione è previsto il Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del "*Fondo pluriennale vincolato*" relativo all'anno 2019.

Tale prospetto partendo dal valore del "*Fondo*" presunto al 31 dicembre 2018, permette di evidenziare:

- le spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal "*Fpv*" ed imputate all'esercizio 2019;
- la quota di "*Fpv*" al 31 dicembre 2018 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2019 e rinviata agli esercizi successivi;
- il "*Fpv*" previsto al 31 dicembre 2019.

Fpv al 31 dicembre 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal Fpv e imputate all'esercizio 2019	Quota del Fpv al 31 dicembre 2018 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2019 e rinviata all'esercizio 2020	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2020 con copertura costituita dal Fpv con imputazione all'esercizio 2021	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2020 con copertura costituita dal Fpv con imputazione all' esercizio 2022	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2020 con copertura costituita dal Fpv con imputazione agli esercizi successivi	Imputazione non ancora definita	Fpv al 31 dicembre 2019
Euro 100.000,00	Euro 100.000,00	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro 100.000,00

L'Organo di revisione ha verificato:

- che le modalità di calcolo del "*Fondo pluriennale vincolato*" rispondano a quanto disposto dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria e che nell'anno 2019 siano previste solamente le spese "*esigibili*" in tale esercizio;
- l'evoluzione dei cronoprogrammi che hanno comportato la reimputazione dei residui passivi nel periodo 2019/2021, secondo il criterio di esigibilità, coperti da "*Fpv*";
- la coerenza dei cronoprogrammi relativi alla costituzione e formazione di nuovo "*Fpv*" in competenza 2019/2021.

"Fondo crediti di dubbia esigibilità"

L'Organo di revisione ha verificato che tutte le entrate, anche quelle di dubbia e difficile esazione siano state previste per una percentuale uguale a quella prevista dal Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (paragrafo 3.3, come modificato dall'art. 1, comma 882, della "*Legge di bilancio per il 2018*").

A fronte delle entrate per le quali non è certa la riscossione integrale, è stata iscritta in bilancio un'apposita posta contabile denominata "*Accantonamento al Fcde*".

Nel corso del 2019, gli Enti Locali possono variare il bilancio di previsione 2019-2021 per ridurre il "*Fcde*" stanziato per l'esercizio 2019 ad un valore pari all'80% dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio riguardante il "*Fcde*", se sono verificate contemporaneamente le seguenti condizioni:

- a) con riferimento all'esercizio 2018 l'Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti calcolato e pubblicato è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali e le fatture ricevute e scadute nell'esercizio 2018 sono state pagate per un importo complessivo superiore al 75% del totale ricevuto;
- b) se il debito commerciale residuo, di cui all'art. 33 del Dlgs. n. 33/2013, rilevato alla fine del 2018 si è ridotto del 10% rispetto a quello del 2017, o è nullo o costituito solo da debiti oggetto di contenzioso o contestazione.

A tale riguardo, l'Organo di revisione attesta che l'ammontare del "*Fondo crediti dubbia esigibilità*" iscritto tra le spese è costituito nel rispetto di quanto previsto dal principio della competenza finanziaria.

Il "*Fondo crediti di dubbia esigibilità*" viene incrementato con i seguenti accantonamenti previsti (Missione 20 - Programma 02 "*Fondo svalutazione crediti*"):

	2019	2020	2021
Accantonamento di parte corrente	3.496.194,19	3.963.673,96	4.230.265,75
Accantonamento di parte capitale	0,00	0,00	0,00
Accantonamento totale	3.496.194,19	3.963.673,96	4.230.265,75

A tale riguardo il l'Organo di revisione osserva:

- che, salvo le eccezioni previste nel principio contabile, l'Ente continua ad accertare per cassa le seguenti entrate IMU – Tasi.

Accantonamento altri fondi

Il Fondo di cui alla Missione 20 - Programma 03 viene incrementato con i seguenti fondi:

		Importi
1	Fondo rischi contenzioso	0,00
2	Fondo oneri futuri	0,00
3	Fondo perdite reiterate organismi partecipati	0,00
4	Altri fondi	237.706,99

A tale riguardo il l'Organo di revisione osserva che la voce "Altri fondi" comprende il fondo miglioramento deficit di cassa per euro 137.706,99 e il fondo rischi spese legali per euro 100.000,00.

Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione rappresenta - nelle seguenti tabelle - le entrate e le spese che rivestono carattere di eccezionalità e non ripetitività, le cui stime hanno un impatto rilevante sugli equilibri del bilancio di previsione 2019/2021:

Entrate			
Tipologia	Importo previsto 2019	Importo previsto 2020	Importo previsto 2021
Contributo per rilascio permesso di costruire	1.100.000,00	900.000,00	700.000,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione tributaria	1.609.573,00	1.809.573,00	1.909.573,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
Canoni concessori pluriennali	737.825,72	737.825,72	737.825,72
Sanzioni per violazione al Codice della strada	960.000,00	960.000,00	960.000,00
Totale	4.407.398,72	4.407.398,72	4.307.398,72

Spese			
Tipologia	Importo previsto 2019	Importo previsto 2020	Importo previsto 2021
Consultazioni elettorali o referendarie locali	0,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi	0,00	0,00	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	3.633.901,18	4.586.244,08	4.466.050,78
Spese per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	293.148,78	340.327,09	150.000,00
Totale	3.927.049,96	4.926.571,17	4.616.050,78

In relazione alle predette poste straordinarie, o non ricorrenti, l'Organo di revisione evidenzia la consistente entità delle Entrate destinate a finanziarie spese correnti. Considerata la natura straordinaria delle Entrate l'Organo di revisione raccomanda un costante monitoraggio delle stesse al fine di garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio anche negli esercizi futuri.

Indebitamento

L'Organo di revisione dà atto:

- che le entrate derivanti da indebitamento di cui all'art. 3, comma 17, della Legge n. 350/03, sono interamente destinate al finanziamento di spese d'investimento di cui all'art. 3, commi 18 e 19, della medesima Legge;
- che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/00, dà le seguenti risultanze:

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (Rendiconto della gestione anno 2017), <u>ex art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/00</u>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	30.831.423,01
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	8.723.192,32
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	6.384.043,65
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	45.938.658,98
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale:	4.593.865,90
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui <u>all'art. 207 del Tuel</u> autorizzati fino al 31 dicembre dell'esercizio precedente (1)	1.951.004,34
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui <u>all'art. 207 del Tuel</u> autorizzati nell'esercizio in corso	0,00
Contributi erariali o regionali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	2.642.861,56
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31 dicembre dell'esercizio precedente	44.619.515,43
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	44.619.515,43
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
<i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	0,00
	0,00

(1) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

- che l'Ente, pertanto, nel triennio 2019/2021 non supera il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204, del Dlgs. n. 267/00;

Percentuale incidenza interessi passivi sulle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente (analisi biennio precedente e previsione triennio) :

2017	2018	2019	2020	2021
4,62%	4,46%	4,24%	3,49%	3,88%

- che l'Ente non ha proceduto nel corso dell'anno 2018 alla rinegoziazione di mutui in ammortamento;
- che l'indebitamento dell'Ente presenta la seguente evoluzione:

Entrate derivanti da accensioni di prestiti

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito	48.434.739,96	46.505.119,91	44.619.515,43	41.436.315,43	38.346.315,43
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	1.929.620,05	1.885.604,48	3.193.200,00	3.090.000,00	3.145.000,00
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	46.505.119,91	44.619.515,43	41.436.315,43	38.346.315,43	35.201.315,43

- che gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Oneri finanziari	1.988.223,17	2.102.000,00	1.950.680,00	1.880.650,00	1.813.700,00
Quota capitale	1.929.620,05	1.885.604,48	3.193.200,00	3.090.000,00	3.145.000,00
Totale fine anno	3.917.843,22	3.987.604,48	5.143.880,00	4.970.650,00	4.958.700,00

- che l'Ente, in sede di programmazione delle opere pubbliche e degli investimenti, ha verificato preventivamente l'effettiva capacità di ricorrere all'indebitamento anche in termini di rimborso futuro delle rate di ammortamento;
- che l'Ente ha previsto stanziamenti per anticipazioni di tesoreria per Euro 35.000.000,00 e che l'entità dello stanziamento a titolo di interessi è di Euro 70.000,00.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI

ENTRATE TRIBUTARIE

La Legge di bilancio per il 2019 non ha prorogato anche per tale anno il blocco degli aumenti delle aliquote dei tributi comunali (art. 1, comma 37, Legge n. 205/17).

Iuc (Imposta unica comunale)

La Legge n. 147/13, ("*Legge di stabilità 2014*"), al comma 639 istituisce l'Imposta unica comunale (Iuc) basata su 2 presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali. La Iuc è composta dall'Imu, dalla Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e dalla Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

L'Organo di revisione prende preliminarmente atto che il Consiglio comunale, con la Deliberazione n. 26 del 09/09/2014, ha approvato il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta unica comunale.

Imposta municipale propria - Imu

L'Organo di revisione prende atto che le previsioni del gettito Imu 2019-2021, iscritte in bilancio, sono quantificate come segue: euro 7.415.622,00 per l'anno 2019, euro 7.411.622,00 per l'anno 2020, euro 7.411.622,00 per l'anno 2021.

Si ritiene che le previsioni di gettito Imu per la triennalità 2019-2021 siano *in legger mementi inferiori* rispetto a quanto accertato e riscosso nell'ultimo esercizio a rendiconto approvato e in linea con le previsioni riportate nel piano pluriennale di riequilibrio finanziario.

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di revisione ritiene congrue le previsioni iscritte in bilancio.

Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

Preso atto della disciplina legislativa di settore (in particolare dell'art 1, commi 669 e ss., della Legge n. 147/13), in conformità alla quale il Comune ha legittimamente previsto esenzioni per le seguenti fattispecie:

1. abitazioni con unico occupante;
2. abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale o ad altro uso limitato o discontinuo;
3. locali diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o non continuativo, ma ricorrente;
4. abitazioni occupate da soggetti che abbiano la dimora, per più di 6 mesi l'anno, all'estero;
5. fabbricati rurali ad uso abitativo;

L'Organo di revisione asserisce che la previsione complessiva del gettito Tasi 2019-2021, iscritta in bilancio, è quantificata come segue: euro 2.700.000,00 per ciascuno degli anni del triennio 2019-2021. .

Verificato che le modalità di applicazione della Tasi corrispondono a quanto previsto dal dettato normativo, si ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.

Tassa sui rifiuti - Tari

In merito alla Tari, l'Organo di revisione, verificato:

- che la previsione complessiva del gettito Tari 2019-2021, iscritta in bilancio, è quantificata come segue: euro 10.541.075,82 per l'anno 2019, euro 11.268.945,13 per l'anno 2020, euro 11.268.945,13 per l'anno 2021
- che tale previsione non è in linea con i costi riportati dal Piano economico Finanziario elaborato dalla società ASE SpA, società che gestisce la raccolta dei rifiuti, nonostante il comma 654 dell'art. 1 della legge 147/2013 imponga la copertura integrale dei costi del servizio con i proventi del tributo;

- che il finanziamento totale degli oneri deve essere garantito a livello previsionale quale condizione di legittimità della delibera tariffaria nonché elemento essenziale dell'equivalenza del metodo normalizzato previsto dal DPR 258/1999,

non ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.

Cosap

Normativa di riferimento: art. 38 e ss., del Dlgs. n. 507/93 per la Tosap; art. 63, del Dlgs. n. 446/97 per il Cosap.

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare nonché nei limiti previsti dai precetti di legge, ha allocato in bilancio le seguenti previsioni triennali:

	Esercizio 2017	Esercizio 2018 Preconsuntivo	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021
Previsione	-----	-----	1.050.000,00	1.250.000,00	1.250.000,00
Accertamento	538.005,56	419.931,21	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	469.542,92	156.234,14	-----	-----	-----

L'Organo di revisione, preso atto degli aumenti tariffari deliberati e previsti nel Piano Pluriennale di riequilibrio finanziario ritiene congrua la previsione iscritta in Bilancio.

Imposta di pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni

Normativa di riferimento: art. 1 e ss. del Dlgs. n. 507/93.

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare riconosciuta dall'art. 52, del Dlgs. n. 446/97 nonché nei limiti previsti dai precetti di legge, ha allocato in bilancio le seguenti previsioni triennali:

	Esercizio 2017	Esercizio 2018 Preconsuntivo	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021
Previsione	-----	-----	325.000,00	500.000,00	500.000,00
Accertamento	195.285,75	174.826,98	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	173.450,20	49.507,15	-----	-----	-----

L'Organo di revisione, preso atto degli aumenti tariffari deliberati e previsti nel Piano Pluriennale di riequilibrio finanziario ritiene congrua la previsione iscritta in Bilancio.

Addizionale comunale Irpef

Normativa di riferimento: art. 1, comma 3, del Dlgs. n. 360/98, come sostituito dall'art. 1, comma 142, della Legge n. 296/06.

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare nonché nei limiti previsti dai precetti di legge, ha allocato in bilancio le seguenti previsioni triennali:

Anno 2017 Aliquota 0,80 % <i>(dati definitivi comunicati dal Ministero)</i>	Anno 2018 Aliquota 0,80 % <i>(previsione assestata)</i>	Anno 2019 Aliquota 0,80 % <i>(previsione)</i>	Anno 2020 Aliquota 0,80 % <i>(previsione)</i>	Anno 2021 Aliquota 0,80 % <i>(previsione)</i>
Euro 3.200.000,00	Euro 3.500.000,00	Euro 3.290.430,84	Euro 3.379.880,79	Euro 3.504.195,09

In relazione a quanto sopra evidenziato, l'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.

Imposta di soggiorno

Normativa di riferimento: art. 4, del Dlgs. n. 23/11,

L'Ente, in relazione a tale imposta, ha formulato in bilancio le seguenti previsioni di entrata:

	Esercizio 2017	Esercizio 2018 Preconsuntivo	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021
Previsione	-----	-----	150.000,00	250.000,00	250.000,00
Accertamento	0,00	0,00	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	0,00	0,00	-----	-----	-----

L'Organo di revisione ritiene congrue le previsioni iscritte in bilancio.

Recupero evasione tributaria

L'entrata in oggetto presenta il seguente andamento previsionale, posto a confronto con gli ultimi dati a rendiconto:

	Esercizio 2017	Esercizio 2018 Preconsuntivo	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021
Previsione	-----	-----	1.709.573,00	2.009.573,00	2.109.573,00
Accertamento	881.723,63	1.689.050,46	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	501.157,92	61.683,89	-----	-----	-----

I residui attivi al 1° gennaio 2019 per contributi derivanti dalla partecipazione del Comune al recupero dell'evasione tributaria risultano il portato della seguente evoluzione contabile:

descrizione	importo
Residui attivi al 1° gennaio 2018	2.537.362,67
Riscossioni in conto residui - anno 2018	769.749,34
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	602.704,08
Residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre 2018	1.164.909,25,00

"Fondo di solidarietà comunale"

Normativa di riferimento: art. 1, comma 380, lett. b), f) della Legge n. 228/12; art. 13, del Dl. n. 201/11; art. 1, comma 380-ter, lett. a), b), c) della Legge n. 228/12; Dl. n. 78/15.

L'Organo di revisione prende atto che "Fondo di solidarietà comunale" 2019 è stato previsto per Euro 6.160.319,61 per l'anno 2019, sulla base dei dati comunicati dal Ministero per gli esercizi precedenti. In proposito ritiene congrua la previsione di bilancio.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti pubblici

L'Organo di revisione dà atto che:

- le previsioni di entrata dei trasferimenti erariali sono state iscritte sulla base della consultazione dei dati riportati dai siti istituzionali;
- i trasferimenti sono stati imputati a bilancio secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11):
 - ☐ di quanto già comunicato dalla Regione;
 - ☐ delle funzioni delegate da Leggi regionali già in vigore;

Tenuto conto di quanto sopra, l'Organo di revisione ritiene congrue le previsioni iscritte in bilancio.

Raccomanda tuttavia agli Organi dell'Ente:

- l'adozione di un sistema di costante monitoraggio dei trasferimenti erariali effettivamente spettanti, sulla base delle comunicazioni che verranno di volta in volta rese note dal Ministero dell'Interno ed a provvedere, se del caso, ad effettuare con la massima tempestività le necessarie variazioni di bilancio;
- che gli impegni di spesa a fronte di trasferimenti regionali vengano assunti solo dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento;
- che, a livello di Peg, le spese conseguenti a trasferimenti con vincolo di destinazione vengano tenute opportunamente distinte dalle altre previsioni di spesa.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione "Codice della strada" (art. 208, del Dlgs. n. 285/92)

Le previsioni per gli esercizi 2019/2021 presentano i seguenti valori:

	Esercizio 2017	Esercizio 2018 Preconsuntivo	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021
Previsione	-----	-----	960.000,00	960.000,00	960.000,00
Accertamento	607.089,60	1.191.864,57	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	314.790,65	80.876,88	-----	-----	-----

La parte legislativamente vincolata della previsione (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Esercizio 2017	Esercizio 2018 Preconsuntivo	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021
Spesa corrente	49.561,69	89.885,60	211.012,66	211.012,66	211.012,66
Spesa per investimenti	140.825,04	109.105,31	63.137,55	63.137,55	63.137,55

Per l'anno 2019, la destinazione delle entrate è stata determinata con Deliberazione di Giunta n. 40 dell'11/03/2019, e rispetta il vincolo di destinazione previsto dalla normativa vigente.

L'Organo di revisione dà atto che:

- l'entrata in questione è stata altresì iscritta in bilancio tenendo conto di quanto previsto all'art. 162, commi 1 e 4, del Dlgs. n. 267/00, per l'importo lordo che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio (e non per l'importo che si prevede effettivamente di introitare);
- una quota pari ad almeno il 50% dei proventi derivanti da contravvenzioni al "*Codice della Strada*" è stata destinata per interventi previsti dall'art. 208, comma 4, del Dlgs. n. 285/92, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120/10.

Entrate da Servizi scolastici, Servizi per l'infanzia, Attività culturali, servizi sportivi e Servizi sociali

L'Organo di revisione dà atto che il gettito delle entrate 2019-2021 derivanti da tali attività è stato previsto tenendo conto delle modifiche tariffarie approvate dalla Giunta con le Deliberazioni di seguito elencate, che costituiscono allegato obbligatorio al proposto bilancio di previsione:

- Deliberazione n. 35 dell'11/03/2019 avente per oggetto: servizio trasporto scolastico – determinazione tariffe a carico utenti;
- Deliberazione n. 36 dell'11/03/2019 avente per oggetto: servizio mensa scolastica – determinazione tariffe a carico utenti;

L'Organo di revisione dà atto altresì che, per l'ammissione ai predetti servizi ed attività, ove non rivolti alla generalità della popolazione interessata, e per la determinazione di quote ridotte di compartecipazione alle spese, l'Ente applica i "*criteri di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate*", di cui all'art. 59, comma 51, della Legge n. 449/97, e successive modificazioni.

Proventi derivanti dalla gestione di beni dell'Ente

L'Organo di revisione dà atto, in ordine alle rendite del patrimonio dell'Ente:

- che **non è stato** allegato al bilancio l'elenco degli immobili locati a terzi, con l'indicazione del relativo canone annuo;
- che nel corso dell'anno 2018 **non si è provveduto** all'adeguamento dei relativi canoni;
- che per l'anno 2019 **non si prevede** di adeguare i relativi canoni;

Utili/perdite da Aziende e Società Partecipate

L'Organo di revisione dà atto che, in ordine alla predetta voce di entrata, il Comune ha previsto, in relazione all'esercizio 2019:

- l'introito di utili provenienti dalla Società partecipata GESTIONE TRIBUTI SPA.

l'Organo di revisione rileva che non sono stati previsti accantonamenti a fronte di eventuali future perdite delle società partecipate.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI

Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste relative alle spese correnti, l'Organo di revisione, *tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei "Servizi Finanziari" dell'Ente*, ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

Spesa per il personale

In quanto alle politiche di contenimento della spesa per il personale, l'Organo di revisione, considerato quanto previsto dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11), dà atto che la medesima è stata calcolata:

- tenendo conto delle previsioni incluse nel piano triennale dei fabbisogni di personale di cui all'art. 6 e 6-ter del Dlgs. n. 165/01 e dei principi contenuti nelle linee di indirizzo approvato con Decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione dell'8 maggio 2018;

Verifica rispetto del limite di cui all'art. 1, comma 557 (o comma 562), della Legge n. 296/06:

spesa impegnata o prevista	Rendiconto 2008¹	Spesa media 2011/2012/2013	Previsione asestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Spese personale (int. 01)	0,00	8.536.268,80	6.725.689,07	7.914.124,86	7.862.864,86	7.694.952,86
Altre spese personale (int. 03)	0,00	48.200,28	0,00	4.200,00	4.200,00	4.200,00
Irap (int. 07)	0,00	548.867,86	436.955,17	533.580,00	527.082,00	514.795,00
Altre spese	0,00	229.957,47	273.977,62	718.354,00	718.354,00	718.354,00
Totale spese personale (A)	0,00	9.363.294,41	7.436.621,86	9.170.258,86	9.112.500,86	8.932.301,86
- componenti escluse (B)	0,00	1.653.311,80	1.228.485,52	1.595.989,31	1.499.637,46	1.499.637,46
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	0,00	7.709.982,61	6.208.136,34	7.574.269,55	7.612.863,40	7.432.664,40

L'Organo di revisione, riguardo alla spesa del personale, evidenzia che a livello previsionale viene rispettato il limite della spesa media del personale del triennio 2011/2013.

Con riferimento alle assunzioni con forme di lavoro flessibile l'Ente ha programmato:

anno 2019

- proroghe di contratti a tempo determinato pieno per n. 22 unità;
- proroghe di contratti a tempo determinato parziale per n. 5 unità;

anno 2020

- proroghe di contratti a tempo determinato pieno per n. 22 unità;
- proroghe di contratti a tempo determinato parziale per n. 5 unità;

anno 2021

- proroghe di contratti a tempo determinato pieno per n. 19 unità;
- proroghe di contratti a tempo determinato parziale per n. 5 unità;

L'Organo di revisione evidenzia che, oltre ai parametri normativi, l'effettiva attivazione delle procedure di reclutamento richiede anche il rispetto di una serie di condizioni:

- approvazione del programma annuale e triennale del fabbisogno di personale (art. 6 del Dlgs. n. 165/01 e art. 91 del Tuel);
- attestazione annuale che non vi sono dipendenti in sovrannumero e/o in eccedenza (art. 33, comma 2, del Dlgs. n. 165/01);

¹ *Compilare a cura degli Enti Locali non soggetti al Patto di stabilità.*

- dimostrazione del rispetto dei vincoli del Pareggio di bilancio nell'anno precedente (Legge n. 208/15);
- dimostrazione del rispetto dei vincoli del pareggio di bilancio nell'anno in corso;
- avvenuta trasmissione con modalità telematiche alla Ragioneria generale dello Stato dell'attestazione del rispetto del vincolo del Pareggio di bilancio entro il 31 marzo di ogni anno (Legge n. 232/16);
- approvazione del piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità (art. 48, comma 1, del Dlgs. n. 198/06 e art. 6, comma 6, del Dlgs. n. 165/01);
- approvazione del Piano della *performance* unificato al Peg;
- comunicazioni dovute dagli enti beneficiari di spazi finanziari concessi in attuazione delle intese e dei patti di solidarietà articolo 1, comma 508, Legge n. 232/16;
- attivazione della piattaforma telematica per la certificazione dei crediti (art. 27, del Dl. n. 66/14);
- approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto di gestione, del bilancio consolidato ed invio dei dati relativi a questi documenti alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (Dl. n. 113/16).

Per l'anno 2019 i Comuni, ai fini delle assunzioni a tempo indeterminato possono utilizzare la disciplina previsto dall' art 3, comma 5, del Dl. n. 90/14, che consente di assumere entro i limiti del 100% della spesa relativa al personale della stessa tipologia cessato nell'anno precedente (2018), in caso di rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio, fermo restando il rispetto degli obblighi di contenimento della spesa di personale.

L'ente ha previsto l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente, secondo i limiti finanziari vigenti nell'anno di riferimento:

- 2018 su cessazioni 2017 pari a Euro 136.081,88
- 2017 su cessazioni 2016 pari a Euro 45.265,35
- 2016 su cessazioni 2015 pari a Euro 166.827,70

In materia di lavoro flessibile:

L'Ente ha tenuto conto delle disposizioni dell'art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/10, in base al quale gli Enti possono far ricorso:

- a personale a tempo determinato o con convenzioni nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;
- a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

Sempre con riferimento alle assunzioni con forme di lavoro flessibile l'Ente;

- ha tenuto conto che il limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 non si applica:
 - a) con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Ue. Nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti;
 - b) agli Enti Locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562, dell'art. 1, della Legge n. 296/06, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente (art. 11, comma 4-bis, del Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14);

Inoltre,

- l'Ente non ha rilevato situazioni di soprannumero o eccedenza di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, ai sensi dell'art. 33, del Dlgs. n. 165/01.

L'Organo di revisione evidenzia nella seguente Tabella il numero dei dipendenti suddiviso per categorie ed i principali indicatori relativi al personale:

Personale al 31 dicembre	2018 posti in dotazione organica	2018 personale in servizio	2019 Personale in servizio (programm/ ne)	2019 personale in servizio (previsione)	2020 Personale in servizio (programm/ ne)	2020 personale in servizio (previsione)	2021 Personale in servizio (programm/ ne)	2021 personale in servizio (previsione)
Direttore generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Segretario comunale	0,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00
dirigenti a tempo indeterminato	0,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00
dirigenti a tempo determinato	0,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00
personale a tempo indeterminato	0,00	160,00	176,00	176,00	175,00	175,00	175,00	175,00
personale a tempo determinato	0,00	27,00	27,00	27,00	27,00	27,00	24,00	24,00
Totale dipendenti (C)	0,00	192,00	208,00	208,00	207,00	207,00	204,00	204,00
costo medio del personale (A/C)	—	38.732,41	44.087,78	44.087,78	44.021,74	44.021,74	43.785,79	43.785,79
popolazione al 31 dicembre 2017		57.000,00		57.000,00		57.000,00		57.000,00
costo del personale pro-capite (A/popolazione al 31/12)		130,47		160,88		159,87		156,71
incidenza sulle spese correnti (A/spese correnti)		0,14		0,21		0,21		0,20

Contrattazione decentrata integrativa

In merito all'ammontare delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale l'Organo di revisione riconosce che le pertinenti previsioni di bilancio sono volte a perseguire gli obiettivi di riduzione della spesa di personale in coerenza con i vincoli alla relativa dinamica retributiva, nella specie considerata con riguardo alle componenti del trattamento accessorio.

Va sottolineato che ai sensi dell'art. 23, comma 2 del Dlgs. n. 75/17, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del Dlgs. n. 165/01, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

Fermo restando il predetto tetto di spesa, i seguenti istituti non sono soggetti al rispetto del limite del suddetto art. 23, comma 2, del Dlgs. n. 75/17:

- le economie del fondo anno precedente nei casi in cui il disposto contrattuale lo preveda (per analogia anche le risorse di straordinario non utilizzate nell'anno precedente);
- le quote per incentivi funzioni tecniche ex art. 113, del Dlgs. n. 50/16 (Corte dei Conti, Sezione Autonomie n. 6/18);
- i compensi professionali legali in relazione a sentenze favorevoli all'Amministrazione (Corte dei Conti, Sezione Riunite n. 51/11);
- le risorse conto terzi individuale e conto terzi collettivo (Circolare Mef-RgS. n. 19/17);
- le economie derivanti dall'attuazione dei Piani di razionalizzazione, qualora conseguano a specifiche iniziative volte al raggiungimento di puntuali obiettivi di incremento della produttività individuale del personale, da realizzare mediante il diretto coinvolgimento delle unità lavorative in mansioni suppletive rispetto agli ordinari carichi di lavoro, ovvero all'attivazione di nuovi servizi (Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna, Delibera n. 136/2017)

L'Organo di revisione dà atto, per il personale non dirigente del Comparto Funzioni Locali:

- che non è stato costituito il "*Fondo delle risorse per la Contrattazione integrativa*" per l'anno 2018,
- che le risorse variabili di cui all'art. 67, comma 3 del Ccnl. 21 maggio 2018, sono prevalentemente destinate ai trattamenti economici di cui all'art. 68, comma 2, lett. da a) a f), con riserva di almeno il 30% alla performance individuale;
- sono stati individuati i criteri per l'attribuzione dei compensi relativi alla *performance* del personale dipendente;
- non ha programmato progressioni orizzontali negli anni 2019-2020-2021
- ha programmato progressioni verticali negli anni 2019-2020-2021

Spesa per incarichi esterni

L'Organo di revisione, con riferimento alla spesa per incarichi inserita nel bilancio di previsione, dà atto che:

- l'Ente ha tenuto conto di quanto disposto dall'art. 1, comma 146, della Legge n. 228/12 ("*Legge di stabilità 2013*"), in merito all'obbligo di conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici;

Spese per acquisto di beni di consumo e per prestazioni di servizi

L'Organo di revisione, rammentata la disciplina in materia, riportata:

- dall'art. 6-bis, del Dlgs. n. 165/01, riguardo agli acquisti sul mercato di servizi originariamente autoprodotti dall'Ente Locale e al conseguente obbligo di ottenere correlate economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;
- dall'art. 1, commi 449 e 450, della Legge n. 296/06;

- dall'art. 1, commi 1 e 7, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12;
- dall'art. 1, comma 13, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12;
- dall'art. 37, del Dlgs. n. 50/16;
- dall'art. 23-ter, del Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14;
- dall'art. 1, comma 510, della Legge n. 208/15 ("Legge di stabilità 2016");
- dall'art. 1, commi da 512 a 520, della Legge n. 208/15 ("Legge di stabilità 2016");

dà atto:

- che, per quanto riguarda l'acquisto di beni, ai sensi di quanto disposto dal Dpr. n. 194/96, nel Titolo I (spesa corrente), sono state inserite unicamente le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni di consumo e/o di materie prime, mentre le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni immobili, mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche e di beni specifici per realizzazioni in economia sono state inserite al Titolo II del bilancio (spese in conto capitale).

Spese legali

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto alla determinazione dell'accantonamento del "*Fondo rischi spese legali*" sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'Ente formatosi negli esercizi precedenti secondo quanto previsto alla lett. h), Punto 5.2, del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria.

Contenimento delle spese

Le previsioni per gli anni 2019, 2020 e 2021 rispettano i limiti disposti:

- dall'art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2019
Studi/incarichi di consulenza	942.758,00	80%	188.551,60	0,00

- dall'art 14, comma 1, Dl. n. 66/14, convertito con Legge n. 89/14, relativo al divieto di conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca, quando la correlata spesa complessiva sostenuta nell'anno è superiore rispetto alla spesa del personale come risultante dal Conto Annuale per l'anno 2012:
- del 4,2% per gli enti con spesa di personale pari o inferiore a Euro 5 milioni,
 - dell'1,4% per gli enti con spesa di personale superiore a Euro 5 milioni.

Tipologia spesa	Conto Annuale 2012 Spesa personale	Limite % da applicare	Margine vincolato di spesa	Previsioni 2019
Studi/incarichi di consulenza	= < a 5 milioni	4,20%	0,00	0,00
	> a 5 milioni	1,40%	2.583,72	0,00

- dall'art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/10 convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2019
Lavoro flessibile	569.209,15	0%	569.209,15	387.215,00

- dall'art. 6, comma 12, del DL. n. 78/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2019-2021
Missioni	28.871,00	50%	14.435,50	13.200,00

Le previsioni per gli anni 2019, 2020 e 2021 **non** rispettano i limiti disposti:

- dall'art. 6, comma 13, del DL. n. 78/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2019-2021
Formazione	8.386,00	50%	4.193,00	4.200,00

Interessi passivi

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nella triennalità 2019-2021:

- prevede di ricorrere ad anticipazioni di Tesoreria;
- prevede di ricorrere ad anticipazioni di Tesoreria nei limiti previsti dall'art. 222, del Dlgs. n. 267/00 e, a tal fine, ha previsto in bilancio i seguenti stanziamenti:

Anno	stanziamento previsto
2019	70.000,00
2020	70.000,00
2021	70.000,00

- ha correttamente previsto gli interessi passivi di competenza delle annualità di bilancio per tutti i mutui accesi negli esercizi pregressi quali risultano dai relativi piani di ammortamento opportunamente aggiornati.

Fondo di riserva

L'Organo di revisione dà atto che nella Missione 20 "*Fondi e Accantonamenti*", Programma 1, è stato previsto l'importo di Euro 210.000,00 a titolo di "*Fondo di riserva*".

Dalle verifiche effettuate l'Organo di revisione rileva che tale accantonamento è superiore allo 0,45% del totale delle spese correnti e quindi, trovandosi l'Ente in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222 del Tuel, **non rientra** nei limiti di cui all'art. 166, comma 1, del Dlgs. n. 267/00.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto che:

- i beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali sono stati individuati con Deliberazioni della Giunta nn. 27 del 04/03/2019 e 30 dell'11/03/2019.
- non si è dato corso alla disposizione relativa alla predisposizione ed approvazione consiliare, del "Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari" contenuto nel Dup (art. 58, del DL. n. 112/08);

	Preconsuntivo Stimato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Alienazioni	4.510.148,55	5.410.148,55	650.000,00	250.000,00

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2019-2021 le entrate derivanti da alienazioni di beni patrimoniali saranno utilizzate esclusivamente per finanziare la quota di disavanzo di parte corrente di cui al Piano Pluriennale di riequilibrio finanziario.

Contributo per "permesso di costruire"

L'Organo di revisione dà atto che il Comune *ha recepito/non ha recepito* la nuova regolamentazione, in vigore dal 2018, disposta dell'art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/16, secondo cui i proventi da permessi di costruire (e relative sanzioni per mancato pagamento) vanno destinati esclusivamente e senza limiti temporali:

- ✓ alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria,
- ✓ al risanamento di complessi edilizi dei centri storici e delle periferie degradate,
- ✓ a interventi di riuso e di rigenerazione,
- ✓ a interventi di demolizione di costruzioni abusive,
- ✓ all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi ad uso pubblico,
- ✓ a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico e, infine,
- ✓ a interventi volti a favorire attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Gli oneri, quindi, sono un'entrata vincolata per legge e ciò comporta l'impossibilità di impiegare tali risorse per qualsiasi spesa dei Titolo II o III, ma è d'obbligo la dimostrazione dell'utilizzo specifico per le fattispecie di fruizione previste dal Legislatore.

Le previsioni per gli esercizi 2019/2021 sono le seguenti:

	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021
Previsione	1.100.000,00	900.000,00	700.000,00

Tale entrata è destinata a finanziare le spese di parte corrente come si evince dal Piano Pluriennale di riequilibrio finanziario.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto:

- che tutti gli interventi inclusi nell'Elenco annuale e nel Programma triennale dei lavori pubblici di cui all'art. 21, del Dlgs. n. 50/16, sono stati puntualmente riportati nella parte in conto capitale del bilancio di previsione;
- che l'Elenco annuale ed il Programma triennale dei lavori pubblici (allegati al Dup 2019/2021):
 - sono stati redatti in conformità alle regole e ai metodi previsti dal Dm. Infrastrutture e Trasporti 24 ottobre 2014, nonché in concordanza ai precetti degli art. 21, commi 8, 9 e art. 216, comma 3, del Dlgs. n. 50/16;
 - **non** sono stati adottati entro il 15 ottobre 2018 dalla Giunta comunale;
 - **non** sono stati pubblicati per almeno 60 giorni all'Albo pretorio del Comune;
- che le spese per manutenzioni indicate nei predetti programmi e previste nella parte in conto capitale del bilancio di previsione si riferiscono unicamente ad interventi di manutenzione straordinaria, mentre le spese per la manutenzione ordinaria di beni mobili ed immobili sono state previste nella parte corrente del bilancio;

Dai riscontri effettuati risulta che:

- ✓ tutte le spese di investimento rappresentate sono imputate agli esercizi in cui scadono le singole obbligazioni passive derivanti dal contratto o dalla convenzione avente ad oggetto la realizzazione dell'investimento, sulla base del relativo cronoprogramma;
- ✓ la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi 2019-2021 è stata prevista attraverso la fruizione delle seguenti modalità:
 - 1) con accertamento di un'entrata imputata ai Titoli IV, V o VI, a seguito di un obbligazione giuridica perfezionata,

ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di revisione, prende atto che:

- l'Organo consiliare dell'Ente ha approvato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016 (*ex art. 24 del Dlgs. n. 175/16*), effettuata in conformità al "*Modello standard di atto di ricognizione e relativi esiti*" predisposto dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti;
- l'Organo consiliare dell'Ente non ha a tutt'oggi approvato il provvedimento di razionalizzazione periodica di tutte le partecipazioni possedute;
- ai sensi e per gli effetti degli artt. 147, comma 2, lett. d) ed e), e 147-quater, del Tuel, l'Ente **non** ha implementato un sistema di controllo interno sulle Società partecipate non quotate;
- il predetto controllo interno delle Società è stato affidato ad una struttura interna dell'Ente ed ha generato un flusso di informazioni **insufficienti** a rilevare i rapporti finanziari tra l'Ente partecipante e la Società; la situazione contabile, gestionale e organizzativa dell'Organismo societario; il contratto di servizio; la qualità dei servizi; il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica;
- conseguentemente la struttura dell'Ente, all'uopo costituita, **non ha posto in essere** un costante ed effettivo monitoraggio sull'andamento delle Società;

L'Organo di revisione riscontra che l'Ente **non ha posto** le indicazioni rinvenienti dagli strumenti di programmazione e monitoraggio degli Organismi partecipati, nonché dagli esiti della ricognizione straordinaria delle partecipazioni di cui all'art. 24, del Dlgs. n. 175/16, a base delle proprie previsioni di bilancio.

L'Organo di revisione rileva, inoltre, che le previsioni di bilancio riferibili alle dinamiche degli Organismi partecipati, **non sono in linea** con quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 6, comma 2, e dell'art. 14, comma 2 e ss., del Dlgs. n. 175/16, in materia di programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale.

ULTERIORI ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL BILANCIO

VERIFICA DEI PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

Preso atto che,

- ai sensi dell'art. 242, comma 1, del Dlgs. n. 267/00, sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita Tabella allegata al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali - almeno la metà - presentano valori deficitari;
- gli Enti Locali strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la finanza e per gli organici degli enti locali, nonché in materia di copertura (con proventi tariffari e contributi finalizzati) del costo di alcuni servizi di cui all'art. 243, commi 1 e 2, del Dlgs. n. 267/00;
- nell'ambito dei riscontri posti in essere sull'eshaustività e la corrispondenza ai precetti di legge degli allegati al bilancio di previsione 2019-2021, la verifica della Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dall'art 172, comma 1, lett. d), del Dlgs. n. 267/00, ha consentito di:
 - a) accertare che la Tabella è conforme - in termini di parametri - ai contenuti normativi del - tuttora vigente - Dm. Interno 18 febbraio 2013 (vista la diretta applicabilità del Decreto al triennio, in mancanza di parametri aggiornati per l'anno in riferimento e fino alla fissazione dei nuovi parametri, si applicano quelli precedenti ai sensi dell' art. 242, comma 2 del Dlgs. n. 267/00);
 - b) esprimere un giudizio positivo sulla coerenza e sull'attendibilità contabile dei valori stimati inseriti dall'Ente per la triennalità 2019-2021, dei quali, in ottemperanza all'obbligo di legge, più della metà presentano valori "non deficitari".

TEMPESTIVITÀ E TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

L'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni, e prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie, ha previsto che gli enti locali adottino opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito *interne* dell'Amministrazione. Nel rispetto delle suddette misure il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.

In merito a tali adempimenti, l'Organo di revisione rileva che l'Ente non ha provveduto ad adottare provvedimenti atti a garantire quanto previsto dall'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09.

CASSA VINCOLATA

La cassa vincolata al 31 dicembre 2018 ammonta ad Euro 1.080.278,61.

Si evidenzia che, in occasione delle verifiche trimestrali poste in essere dall'Organo di Revisione nel corso del 2018, i riscontri effettuati sulla corrispondenza tra l'importo della giacenza di cassa vincolata risultante dalle scritture dell'Ente e quella risultante dalle annotazioni contabili tenute dal tesoriere hanno sempre avuto esito positivo.

PROCEDURE DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO

L'Organo di revisione

Premesso

- che con deliberazione n. 57/PRSP/2017, relativa all'esame dei rendiconti 2011-2014, la Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Puglia - ha chiesto al Comune di Manfredonia, ai sensi e con gli effetti previsti dall'art. 6, comma 2 del D.Lgs. n. 149/2011, l'approvazione di un piano di rientro triennale (esercizi 2017-2019) per garantire l'integrale pagamento dei debiti certi liquidi ed esigibili e la completa restituzione dell'anticipazione di tesoreria;
- che con deliberazione consiliare n. 29 del 26/06/2017 l'Ente ha approvato il Piano di rientro triennale richiesto dalla Corte dei Conti;
- che con pronuncia n. 120/PRSP/2017 la Corte dei Conti ha accertato la congruità del piano triennale di rientro approvato e presentato dal Comune di Manfredonia, disponendo un monitoraggio semestrale da parte del Comune e dell'Organo di revisione ai fini di verificare il rispetto degli obiettivi intermedi e finali previsti dal piano triennale;
- che con pronuncia n. 25/PRSP/2018 la Corte dei Conti ha accertato il mancato rispetto da parte dell'Ente degli obiettivi previsti dal piano triennale di rientro con riferimento al secondo semestre 2017, ed ha invitato il Comune di Manfredonia ad avviare e realizzare le misure correttive al fine di consentire il rispetto degli obiettivi finali previsti dal piano di rientro;
- che con pronuncia n. 134/PRSP/2018 la Corte dei Conti ha confermato, anche con riferimento al primo semestre 2018, il mancato rispetto da parte dell'Ente degli obiettivi previsti dal piano triennale di rientro ed ha invitato il Comune di Manfredonia ad avviare e realizzare le misure correttive al fine di garantire il rispetto degli obiettivi finali previsti, con l'avvertenza che il mancato conseguimento di tali obiettivi, anche per il secondo semestre 2018, avrebbe potuto determinare l'applicazione delle misure previste dall'art. 6, comma 2, D.Lgs. n. 149/2011;
- che con nota del 10/12/2018 il Responsabile del Settore economico-finanziario del Comune di Manfredonia ha segnalato, ai sensi dell'art. 153 comma 6 del D.lgs. n. 267/2000, la necessità di fare ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243-bis, comma 1, Del D.Lgs. 267/2000;
- che con deliberazione n. 64 del 18/12/2018 il Consiglio Comunale ha deliberato il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243-bis, comma 1, Del D.Lgs. 267/2000;
- che la suddetta deliberazione è stata trasmessa, entro i termini di legge, con pec del 21/12/2018 nota prot. 47170 in pari data alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per la Regione Puglia e al Ministero dell'Interno – Dipartimento degli Affari Interni e Territoriali – Direzione Centrale per la Finanza Locale;

- che con verbale n. 02 del 30/01/2019 l'Organo di revisione, unitamente al Responsabile del Settore economico-finanziario, ha approvato la relazione sull'attività di monitoraggio semestrale al 31/12/2018 del piano triennale di rientro, evidenziando l'effettivo mancato conseguimento degli obiettivi parziali previsti nel piano, con particolare riferimento al deficit di liquidità pari a euro 8.317.025,46 a fronte di un deficit di liquidità previsto pari a euro 3.633.795,03;
- che con deliberazione n. 25/PRSP/2019 la Corte dei Conti ha sospeso la procedura di cui all'art. 6, comma 2, del D.Lgs. n. 149/2011, rammentando che, ai sensi dell'art. 243-bis, comma 5 del D.Lgs n. 267/2000 (così come modificato dall'art. 1, comma 888, lettera a, della Legge 205/2017), entro il termine perentorio di 90 giorni dalla data di esecutività della delibera di ricorso alla procedura di riequilibrio, l'Ente è tenuto a deliberare un piano di riequilibrio finanziario pluriennale della durata complessiva tra quattro e vent'anni, compreso quello in corso, corredato del parere dell'Organo di revisione economico-finanziario;
- che con deliberazione. del 17/03/2019 il Consiglio Comunale ha approvato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale 2018-2027 di cui all'art. 243-bis, comma 1, Del D.Lgs. 267/2000;

rileva

- che le previsioni di cui al presente bilancio 2019-2021 non sono del tutto in linea con quelle di cui al piano pluriennale di riequilibrio finanziario, come da elenco dettagliato riportato dalla proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale avente ad oggetto l'approvazione del bilancio di previsione 2019-2021;
- che le discordanze non sono soltanto da imputare alla corretta applicazione dei principi contabili di cui al D.lgs. 118/2011;
- che fra i disallineamenti fisiologici connessi al fabbisogno finanziario dell'ente è ricompresa la mancata correlazione delle tariffe TARI con i costi riferiti alla gestione dei rifiuti: infatti la previsione del gettito non è in linea con i costi riportati dal Piano economico Finanziario elaborato dalla società ASE SpA, società che gestisce la raccolta dei rifiuti, nonostante il comma 654 dell'art. 1 della legge 147/2013 imponga la copertura integrale dei costi del servizio con i proventi del tributo; con conseguente squilibrio sul rapporto copertura integrale del servizio, pari a euro 168.420,39, che risulta finanziato **impropriamente** con riduzione di spesa del macroaggregato "04 trasferimenti correnti – Missione 12 "diritti sociali, politiche sociale e famiglia"

CONSIDERAZIONI FINALI

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2019-2021 non siano coerenti con il Piano di riequilibrio Finanziario Pluriennale adottato dall'Ente, su cui il Collegio ha già espresso perplessità circa le effettive previsioni di entrata che determinano gli equilibri del piano stesso.

Perplessità che non sono un mero esercizio di stile e/o di visione differente tra quanto esposto dagli Uffici e quanto evidenziato dagli scriventi, ma una effettiva preoccupazione, **normativamente motivata**, sulla possibilità che l'Ente, stante le costanti difficoltà in cui versa e procede alla elaborazione dei documenti contabili (basta vedere la difformità di predisposizione tra l'ipotesi di Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale e il Bilancio di previsione corrente) possa realmente conseguire un serio ed effettivo riequilibrio.

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato,

l'Organo di revisione

- visto l'art. 239, del Dlgs. n. 267/00;
- tenuto conto del parere pur favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente, che evidenzia la mancata approvazione delle tariffe TARI per l'anno 2019 con la conseguente impossibilità a garantire la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di gestione dei rifiuti;
- tenuto conto del parere espresso in data 31/03/2019 dal Segretario Comunale, che ritiene non conforme all'art. 243 bis comma 8 lettera c) del D.Lgs. n. 267/2000 la copertura dei costi di gestione dei rifiuti con la riduzione di altre spese (servizi sociali)

ritiene di non poter esprimere parere favorevole

alla proposta di bilancio di previsione 2019-2021 e dei documenti ad esso allegati.

In fede

Addì 11 aprile 2019

Presidente Dott. Pietro Gianfriddo

Revisore Dott. Giuseppe Toma

Revisore Dott. Mario Alfonso Gentile

Il Collegio dei Revisori

